

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08621 del 20/06/2017

Proposta n. 10974 del 14/06/2017

Oggetto:

REFECTA s.r.l. – Installazione di Trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21 – Istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29 nonies, c. 2 del D.lgs 152/06, dell'art. 15, c. 14 della L.R. n. 27/1998, della DGR n. 239/2008, alla Determinazione n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., consistente nella richiesta di miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo.

OGGETTO: REFECTA s.r.l. – Installazione di Trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21 – Istanza di modifica sostanziale, ai sensi dell’art. 29 nonies, c. 2 del D.lgs 152/06, dell’art. 15, c. 14 della L.R. n. 27/1998, della DGR n. 239/2008, alla Determinazione n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., consistente nella richiesta di miscelazione in deroga al comma 1 dell’art. 187 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Determinazione di conclusione del procedimento amministrativo.

Gestore : REFECTA S.r.l.
P.IVA e C.F.: 01580050597
Sede Legale ed Operativa: Via Grotte di Nottola nn. 2/4/6 – Cisterna di Latina (LT)

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area “Ciclo Integrato dei Rifiuti”

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Risorse Idriche e difesa del suolo” all’Ing. Mauro Lasagna a far data dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Determinazione n. G02159 del 23.02.2017 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione della Direzione regionale “Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti” attraverso la istituzione dell’Area “Ciclo integrato dei rifiuti” e la conferma delle strutture organizzative di base già esistenti, denominate “Aree”, “Uffici” e “Servizi”;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte nazionale:

-Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
-Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
-Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
-Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
-Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
-Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.

123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	
-Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
-Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010
<u>di fonte regionale:</u>	
- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009

<p>- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05</p>	<p>DGR n.35 del 21-01-2010</p>
<p>- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo <i>“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”</i></p>	<p>DGR n.548 del 05/08/2014</p>

PREMESSO che:

- la Società REFECTA S.r.l., di seguito Società, gestisce l’installazione di trattamento di rifiuti sito in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, in forza della Determinazione G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., con la quale è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell’art. 29-sexies del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell’esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- la Società, con nota acquisita agli atti della Regione al n. 618885 del 13.12.2016, ha inoltrato istanza di variante sostanziale ai sensi dell’art. 29 nonies, comma 2 del D.lgs 152/06, dell’art. 15, comma 14 della L.R. 09 Luglio 1998, n. 27, della DGR n. 239 del 18.04.2008, allegando la seguente documentazione tecnico-amministrativa descrittiva della variante medesima:
 - Scheda A_ Informazioni generali e relativi allegati:
 - Scheda A10_ Certificato Camera di Commercio
 - Scheda A12_ Certificato del Sistemi di Gestione Ambientale
 - Scheda A14_ Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
 - Scheda A18_ Concessioni per derivazione acqua
 - Scheda A22_ Certificato Prevenzione Incendi
 - Scheda B_ Dati e notizie sull’impianto attuale e relativi allegati:
 - Scheda B22bis_ Planimetria dello stabilimento con attività vv.ff. e impianto antincendio
 - Scheda B23_ Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
 - Scheda B24_ Identificazione e quantificazione dell’impatto acustico
 - Scheda B.rif_ Scheda B_ Rifiuti
 - Scheda C_ Dati e notizie sull’impianto da autorizzare e relativi allegati
 - Scheda C6_ Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell’impianto da autorizzare
 - SchedaC7_ Nuovi schemi a blocchi
 - Scheda C11_ Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (del 29/11/2016)
 - Scheda E_ Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio e relativi allegati

- Scheda E3_Descrizione delle modalità di gestione ambientale
 - Scheda E4_Piano di monitoraggio e controllo
- L'oggetto della perizia di variante di cui al capoverso precedente riguarda l'effettuazione dell'attività di miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., seguendo le modalità descritte nella Relazione allegata all'istanza e riguardante alcuni dei CER già autorizzati e censiti nell'AIA vigente, lasciando invariati i quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto; la finalità della richiesta è di consentire il recupero energetico e/o la termodistruzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e/o di rifiuti non pericolosi con rifiuti pericolosi che non presentano le stesse caratteristiche di pericolosità, riducendo ulteriormente l'avvio in discarica;

TENUTO CONTO che in relazione alla suddetta richiesta, con nota n. U.0027493.20-01-2017 è stata data comunicazione di avvio del procedimento, mentre con nota n. U.0038732.28-01-2017 si è proceduto alla convocazione della conferenza dei servizi semplificata ai sensi degli articoli 14 bis, c. 1 della L. 241/1990, come modificato dal D.lgs n. 127/2016, fissando al 03.05.2017, la riunione della conferenza dei servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

TENUTO CONTO che prima dello svolgimento della conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona, tenutasi in data 03.05.2017, è pervenuta solamente la nota della Provincia di Latina, n. 8194 del 22.02.2017, acquisita al protocollo regionale al n. I.0111876.03-03-2017, con la quale, con riferimento al parere di competenza sugli scarichi e sulle emissioni, è stato richiesto quanto segue:

- per gli aspetti relativi alla parte III del D.Lgs.152/06:
 - documentazione tecnica richiamata dalla Società, ma non allegata agli atti presentati, comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque, della Relazione tecnica dei processi produttivi, nonché della Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete;
 - caratterizzazione degli effluenti liquidi che l'operazione di miscelazione può generare (comprese le acque di lavaggio della pavimentazione) riferite alle diverse miscelazioni, nonché della relativa verifica delle capacità di abbattimento del sistema di depurazione esistente;
- per gli aspetti relativi alla parte V del D.Lgs.152/06, rilevato che quanto dichiarato nella relazione non è supportato con elementi oggettivi che possano confermare l'idoneità degli esistenti sistemi di abbattimento per il contenimento delle emissioni conseguenti alle diverse miscelazioni dei rifiuti da effettuare:
 - trasmissione della scheda C6 del 14.09.2011, richiamata dalla Società, ma non allegata agli atti presentati;
 - caratterizzazione, almeno per macro categorie di rifiuti da sottoporre a miscelazione, delle emissioni generate a seguito della movimentazione e relativa miscelazione, nonché conseguente verifica dell'efficacia dei sistemi di abbattimento del sistema di depurazione esistente;

TENUTO CONTO che la Società, con riferimento alle suddette richieste della Provincia di Latina, con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0203279.20-04-2017, nel precisare che la documentazione richiesta era già agli atti della Provincia di Latina e della Regione Lazio, ha rappresentato che la modifica sostanziale non comporta modifica ai valori limite di emissione già

assegnati dall'A.I.A. vigente, sia per gli scarichi che per le emissioni in atmosfera, e che, a miscelazione autorizzata, saranno rispettati gli stessi valori;

TENUTO CONTO che in data 03.05.2017, come dalla citata nota di convocazione regionale, si è svolta la prevista Conferenza dei Servizi in modalità simultanea, nel corso della quale è emerso quanto segue:

- si è data lettura di alcuni paragrafi della Relazione Tecnica presentata dalla Società, al fine di verificare la rispondenza con quanto previsto dall'art. 187 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii; in particolare, sono stati chiesti alla Società i riferimenti della miscelazione alle migliori tecniche e tecnologie per il trattamento dei rifiuti solidi delle MTD di settore. La Società al riguardo ha precisato che il progetto presentato contiene tutte le risposte necessarie e che il Piano di monitoraggio e controllo non subirà modifiche rispetto a quanto già approvato con l'AIA vigente, in quanto la miscelazione richiesta è relativa a CER già autorizzati nell'AIA vigente. Il Responsabile del Procedimento ha illustrato il contenuto della nota della provincia di Latina circa il parere di competenza e al riguardo la Società ha ribadito quanto già espresso nella sopra indicata nota PEC del 19 aprile 2017. Infine, in assenza della presentazione degli altri pareri da parte degli altri Enti/Amministrazioni invitati alla Conferenza di Servizi, la Società ha ritenuto rilevare che si intendono come acquisiti positivamente gli altri pareri in carico agli stessi;

TENUTO CONTO che con nota n. 227157 del 05.05.2017, la Regione ha provveduto a trasmettere agli altri Enti/Amministrazioni il verbale della conferenza dei servizi del 03.05.2017, senza ricevere allo stato alcuna osservazione e/o richiesta di integrazione rispetto a quanto stabilito nel corso della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che con la Determinazione autorizzativa n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., tra l'altro era stato stabilito:

- di sospendere l'esame della richiesta di miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/06, dei rifiuti urbani, speciali pericolosi e speciali non pericolosi e di inertizzazione, in attesa del rilascio del necessario parere di ARPA Lazio Lazio, così come indicato nella Determinazione Conclusiva di Conferenza di Servizi n. B00370 del 05.02.2013;
- che la Società, una volta ottenuto il parere favorevole dell'ARPA Lazio, la Refecta s.r.l., avrebbe dovuto presentare istanza di variante sostanziale all'A.I.A., senza necessità di presentare alcuna documentazione a corredo, ad esclusione di eventuali integrazioni richieste da ARPA Lazio, in quanto già in possesso della Regione Lazio e senza versare alcun onere istruttorio in quanto già versato con la procedura integrata V.I.A.+A.I.A.;
- l'istanza di variante sostanziale di cui al punto precedente non sarebbe stata oggetto di ulteriori richieste di pareri, in quanto tutti gli Enti si erano già espressi favorevolmente in occasione dell'istanza A.I.A.+V.I.A. presentata;

VISTE le rispettive note indirizzate ad ARPA Lazio Direzione Tecnica, prot. n. GR/02/16/165610 del 25.03.2015 e prot. n. U.0481518.27-09-2016, con cui la competente Direzione Regionale, in relazione al mancato rilascio del suddetto parere da parte di ARPA Lazio, sebbene più volte richiesto:

- ha richiesto la disponibilità per un tavolo tecnico finalizzato alla redazione di linee guida nei casi di richiesta di autorizzazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;

- ha richiesto un esame di merito su un protocollo relativo alle attività di miscelazione in deroga, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, tenuto conto della disponibilità dell'Agenzia stessa espressa con nota n. 27957/2015, in risposta alla nota regionale di cui al punto precedente;

PRESO ATTO che alle citate note ARPA Lazio non ha mai dato seguito e tenuto conto del notevole tempo dalla prima richiesta AIA e delle disposizioni espresse in merito nella Determinazione Autorizzativa AIA n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., si è ritenuto non più rinviabile l'esame della richiesta della miscelazione in deroga espressa con la nota della Società sopra citata;

RILEVATA la necessità, nelle more dell'approvazione da parte della Regione Lazio di un protocollo base di miscelazione, che l'attività di miscelazione richiesta venga svolta secondo le modalità riportate nella Relazione Tecnica presentata dalla Società;

ATTESO che la Società non è tenuta al pagamento delle spese istruttorie per quanto stabilito con la Determinazione autorizzativa n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., come sopra richiamato;

ATTESO che la variante presentata non comporta variazioni all'importo della polizza fidejussoria già rilasciata, pari ad euro € 1.700.000,00;

PRESO ATTO che a seguito di trasmissione dei verbali delle sedute di Conferenza di Servizi su richiamati, agli Enti convocati in conferenza non sono pervenuti ulteriori pareri od osservazioni sostanzialmente modificativi rispetto a quelli già rilasciati;

RITENUTI acquisiti i pareri favorevoli delle altre amministrazioni invitate in conferenza di servizi che, nei termini e modalità stabilite dall'art. 14-ter commi 6, 6bis e 7 della L. 241/1990 e s.m.i., non hanno espresso parere sull'istanza e/o non hanno presenziato alle conferenze di servizi convocate in sede decisoria;

RITENUTO necessario che l'Amministrazione procedente, nella stesura del provvedimento finale di modifica sostanziale della Determinazione A.I.A. n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., riporti integralmente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti/Amministrazioni nel corso della Conferenza di servizi in questione;

RITENUTO di poter procedere alla redazione del provvedimento conclusivo relativamente alla Conferenza di servizi di cui trattasi, così come previsto dall'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni e dei pareri favorevoli con prescrizioni raccolti all'interno della stessa dalle Amministrazioni convenute, e fermo restando l'obbligo da parte della Ditta di provvedere ad attuare quanto disposto dagli Enti competenti nel corso della Conferenza dei Servizi e nei pareri trasmessi, così come sopra esposto;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, relativamente alla variante sostanziale per la miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs 152/2006, presentata dalla Società REFECTA S.r.l., P.IVA 01580050597, con sede legale ed operativa nel comune di Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, che opera in forza della Determinazione n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., con

la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

1. di approvare le risultanze della Conferenza di Servizi convocata con nota n. U.0038732.28-01-2017 in modalità semplificata e svoltasi in modalità simultanea in data 03.05.2017;
2. di approvare la documentazione acquisita ed esaminata in sede della Conferenza dei Servizi medesima, costituita dagli elaborati di seguito riportati:
 - Scheda A_ Informazioni generali e relativi allegati:
 - Scheda A10_ Certificato Camera di Commercio
 - Scheda A12_ Certificato del Sistemi di Gestione Ambientale
 - Scheda A14_ Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000
 - Scheda A18_ Concessioni per derivazione acqua
 - Scheda A22_ Certificato Prevenzione Incendi
 - Scheda B_ Dati e notizie sull'impianto attuale e relativi allegati:
 - Scheda B22bis_Planimetria dello stabilimento con attività vv. ff. e impianto antincendio
 - Scheda B23_Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore
 - Scheda B24_ Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico
 - Scheda B.rif_ Scheda B_ Rifiuti
 - Scheda C_ Dati e notizie sull'impianto da autorizzare e relativi allegati
 - Scheda C6_ Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare
 - Scheda C7_ Nuovi schemi a blocchi
 - Scheda C11_Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (del 29/11/2016)
 - Scheda E_ Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio e relativi allegati
 - Scheda E3_ Descrizione delle modalità di gestione ambientale
 - Scheda E4_ Piano di monitoraggio e controllo
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/1990 e s.m.i., la presente determinazione finale di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla conferenza stessa;
4. di adottare il provvedimento conclusivo, con esito positivo con prescrizioni, riguardante il procedimento amministrativo relativo all'istanza di modifica sostanziale AIA n. G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii, consistente nell'attività di miscelazione in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.lgs n. 152/2006:
5. di disporre che la competente Direzione regionale "Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti", "Area Ciclo Integrato dei Rifiuti", procederà alla predisposizione del provvedimento autorizzativo di modifica sostanziale AIA n.

G08251 del 09.06.2014 e ss.mm.ii., fermo restando l'inserimento di tutte le prescrizioni acquisite agli atti nel corso della Conferenza dei Servizi;

6. di dare atto che rimane salva la possibilità per l'Amministrazione regionale di apportare eventuali modifiche all'atto autorizzativo, anche su indicazione di ARPA Lazio;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società REFECTA S.r.l., trasmesso alla Provincia di Latina, al Comune di Cisterna di Latina, alla A.S.L. di Latina, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Latina, alle altre Aree Regionali coinvolte nel procedimento, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(ing. Mauro Lasagna)